

# INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Introduzione e premessa metodologica</i>	XI

## CAPITOLO I

### IL SISTEMA DELLE FONTI NELLA DISCIPLINA DELLA GIURISDIZIONE EXTRA CONTRATTUALE

1. La disciplina della giurisdizione in materia extracontrattuale nei sistemi di Bruxelles e Lugano: ambito di applicazione e rapporti con altre fonti normative	1
2. <i>Segue</i> : l'impatto della c.d. Brexit sulla giurisdizione in materia extracontrattuale	16
3. <i>Segue</i> : la residuale disciplina interna della giurisdizione extracontrattuale	30
4. Il foro dell'illecito extracontrattuale di cui all'art. 7 n. 2 reg. n. 1215/2012: evoluzione normativa e parallelismo interpretativo tra i regimi di Bruxelles e Lugano	41
5. Il principio di prossimità e gli altri criteri ispiratori del foro extracontrattuale	51
6. Gli ulteriori fori potenzialmente adibibili nelle controversie transnazionali in materia extracontrattuale: il foro generale, i fori speciali e il foro esclusivo dei diritti della proprietà industriale	59
7. <i>Segue</i> : il foro prorogato	72

## CAPITOLO II

### L'AMBITO DI APPLICAZIONE OGGETTIVO DEL FORO DELL'ILLECITO EXTRA CONTRATTUALE

#### SEZIONE I

##### LA NOZIONE DI «ILLECITI CIVILI DOLOSI O COLPOSI»

1. Le differenze tra la nozione di «delitti o quasi-delitti» di cui agli artt. 5 n. 3 conv. di Bruxelles del 1968 e di Lugano del 1988 e quella di «illeciti civili dolosi o colposi» di cui agli artt. 7 n. 2 reg. n. 1215/2012 e 5 n. 3 conv. di Lugano del 2007	83
--	----

	<i>pag.</i>
2. La qualificazione autonoma della nozione di «illeciti civili dolosi o colposi» nella giurisprudenza dell'Unione europea. Gli illeciti extracontrattuali riconducibili agli artt. 7 n. 2 reg. n. 1215/2012 e 5 n. 3 conv. di Lugano del 2007	88
3. La determinazione della linea di confine tra la «materia contrattuale» di cui agli artt. 7 n. 1 reg. n. 1215/2012 e 5 n. 1 conv. di Lugano del 2007 e la «materia di illeciti civili dolosi o colposi» di cui agli artt. 7 n. 2 reg. n. 1215/2012 e 5 n. 3 conv. di Lugano del 2007	96
4. <i>Segue</i> : le azioni restitutorie fondate sull'arricchimento senza causa, sulla ripetizione dell'indebito e sulla gestione di affari altrui	119
5. <i>Segue</i> : le azioni in materia di responsabilità precontrattuale	124

## SEZIONE II

### LE TIPOLOGIE DI AZIONI ESPERIBILI

1. Le azioni risarcitorie, di accertamento positivo e negativo ed inibitorie. La legittimazione attiva e passiva	133
2. L'azione risarcitoria esercitata dal cessionario di crediti risarcitori	141
3. L'azione collettiva transnazionale	147

## CAPITOLO III

### LE TEORIE INTERPRETATIVE GENERALI DEI CRITERI DI GIURISDIZIONE DEL LUOGO IN CUI L'EVENTO DANNOSO «È AVVENUTO» O «PUÒ AVVENIRE»

1. Le questioni interpretative dei criteri di giurisdizione del luogo in cui l'evento dannoso «è avvenuto» o «può avvenire»	167
2. Gli illeciti extracontrattuali a distanza e la teoria dell'ubiquità	175
3. Gli illeciti extracontrattuali complessi e la teoria del fatto causale iniziale	196
4. Gli illeciti extracontrattuali con danni plurisoggettivi e diacronici e la teoria del danno diretto e iniziale	200
5. Gli illeciti extracontrattuali con danni simultanei plurilocalizzati e la teoria del trattamento a mosaico	211
6. Gli illeciti extracontrattuali plurisoggettivi e l'irrilevanza della teoria tedesca dell'imputazione reciproca del luogo della condotta dannosa	225

## CAPITOLO IV

LA DETERMINAZIONE DEL «LUOGO IN CUI L'EVENTO  
DANNOSO È AVVENUTO O PUÒ AVVENIRE»  
NELLE DIFFERENTI TIPOLOGIE  
DI OBBLIGAZIONI NON CONTRATTUALI

1. Premessa	231
2. Diffamazione, violazione dei diritti di proprietà intellettuale e danni derivanti da un'azione sindacale: i criteri dello stabilimento e sede dell'autore dell'illecito	234
3. Prodotti difettosi: i criteri di fabbricazione, normale utilizzo e acquisto del prodotto	239
4. Illeciti anticoncorrenziali: i criteri di conclusione dell'intesa, sede sociale della vittima e messa in atto dell'abuso di posizione dominante	250
5. Diffamazione e altre lesioni dei diritti della personalità <i>online</i> : i criteri del centro di interessi del diffamato e accessibilità del sito <i>web</i>	259
6. Marchi nazionali registrati in uno Stato membro: il criterio della registrazione	276
7. Diffamazione e altre lesioni dei diritti della personalità, danni da preavviso di un'azione sindacale, diritto patrimoniale d'autore, illeciti informativi, rivendita di prodotti su internet al di fuori di una rete di distribuzione selettiva e illeciti anticoncorrenziali: il criterio del raggruppamento dei contatti	278
8. La (non) rilevanza dei criteri della focalizzazione e localizzazione del <i>server</i>	297
9. Altri criteri specifici in materia di responsabilità precontrattuale, <i>rating</i> errato, interferenze illecite nelle trasmissioni radiofoniche e truffa negli investimenti	302

## CAPITOLO V

LA DISCIPLINA DEL FORO DELL'ILLECITO  
EXTRACONTRATTUALE  
E I METODI DI COORDINAMENTO TRA ORDINAMENTI

1. Premessa	309
2. I metodi di coordinamento adottati nel reg. n. 864/2007 e nella l. n. 218/1995 per individuare la legge applicabile in materia di illeciti extraccontrattuali	310
3. I <i>choice-of-law methods</i> americani teorizzati dalla dottrina e impiegati dai giudici statunitensi	317
4. Il criterio di giurisdizione del <i>locus delicti</i> e la teoria dell'ubiquità quale espressione del metodo tradizionale	323
5. I criteri di giurisdizione del <i>locus actus</i> e del <i>locus damni</i> elaborati dalla Corte di giustizia dell'Unione europea quale espressione del metodo tradizionale e del metodo "ibrido"	327

	<i>pag.</i>
6. Sull'opportunità di un'interpretazione uniforme degli artt. 7 n. 2 reg. n. 1215/2012 e 5 n. 3 conv. di Lugano del 2007 incentrata sul metodo della localizzazione spaziale e su un approccio tecnologicamente neutro	331

## CAPITOLO VI

### IL COORDINAMENTO TRA LA DISCIPLINA GENERALE DI CUI AGLI ARTT. 7 N. 2 REG. N. 1215/2012 E 5 N. 3 CONV. DI LUGANO DEL 2007 E LA DISCIPLINA SULLA GIURISDIZIONE EXTRACONTRATTUALE CONTENUTA IN ALTRI REGOLAMENTI EUROPEI E TRATTATI INTERNAZIONALI

1. Premessa	339
2. L'art. 79, par. 2, reg. n. 2016/679 sulla giurisdizione in materia di trattamento illecito dei dati personali delle persone fisiche: i criteri di stabilimento del titolare/responsabile del trattamento dei dati e residenza abituale dell'interessato e l'inapplicabilità in parallelo dell'art. 7 n. 2 reg. n. 1215/2012	344
3. Gli artt. 125 reg. n. 2017/1001 sul marchio dell'Unione europea e 82 reg. n. 6/2002 sui disegni e modelli comunitari: i criteri del domicilio/stabile organizzazione delle parti, sede dell'EUIPO e fatto generatore del danno e l'esclusione dell'applicabilità dell'art. 7 n. 2 reg. n. 1215/2012	369
4. L'art. 31 dell'Accordo istitutivo di un tribunale unificato dei brevetti per la composizione delle controversie in materia di brevetti europei e di brevetti europei con effetto unitario: il rinvio agli artt. 7 n. 2 reg. n. 1215/2012 e 5 n. 3 conv. di Lugano del 2007 e gli artt. 71 <i>bis</i> ss. reg. n. 1215/2012 introdotti dal reg. n. 542/2014	387
<i>Considerazioni conclusive</i>	403
<i>Appendice I</i>	409
<i>Appendice II</i>	415
<i>Appendice III</i>	417
<i>Bibliografia</i>	419